



**Comune
di Milano**

DIREZIONE CULTURA

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

OGGETTO: Affidamento in concessione del servizio di ristorazione presso il Museo del Novecento

Addetto Servizio Prevenzione e Protezione
COMUNE DI MILANO
dott. ing. Claudio Farina

Ufficio Tecnico di Area
dott. arch. Marina Maggiulli

Il Direttore
Area Musei d'Arte Moderna e
Contemporanea
dott. Gianfranco Maraniello

Il Responsabile Unico del Procedimento
Simonetta Andolfo

**DUVRI - DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE RISCHI DA
INTERFERENZE**

**ALL.04
CSA**

Firma
Datore di lavoro
Committente
(R.U. Procedimento)

Firma del
Referente dell'appalto
per il Committente

Firma del
professionista
(Ditta Individuale)
incaricata

Eventuale Firma ulteriore
ditta intervenuta nell'appalto
in oggetto



SOMMARIO

1 – PREMESSA.....	3
2 – DETTAGLIO INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE SITO.....	4
3 – ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.....	9
4 – INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI).....	11
5 – SITUAZIONI DI RISCHIO PER INTERFERENZA	13
6 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO	18
7 – RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI IN CUI VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ'	21
8 – CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLA TEMPISTICA DI INTERVENTO	25
9 – COSTI PER LA SICUREZZA	28
Allegato 1	31
Allegato 2	34
Allegato 3	35
10 – PROCEDURA DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLE AREE DEL MUSEO DEL NOVECENTO: REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO	38

*DUVRI**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze***1 – PREMESSA**

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento tra le imprese e della gestione delle interferenze, viene richiesta la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze stesse connesse all'attività prevalente del Committente e quelle del Concessionario, nello specifico e soprattutto nelle fasi di allestimento spazi con arredi e attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio, nonché le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del succitato decreto, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Tale documento è allegato al contratto di appalto, d'opera o di servizio.

Le valutazioni oggetto del presente documento sono state sviluppate sulla base:

- della tipologia delle sedi di lavoro e delle attività insediate;
- delle caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- della documentazione tecnica disponibile;
- delle linee guida per la sicurezza.

Il documento illustra la situazione alla data di redazione e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

Al momento della redazione non risultano ancora definiti gli aspetti di coordinamento tra committente e concessionario nei locali ed in tutti gli spazi destinati allo svolgimento del servizio dato in concessione nel luogo di lavoro dell'amministrazione comunale, per cui, prima dell'inizio effettivo delle lavorazioni oggetto dell'appalto dovrà svolgersi specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati e gli argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Premessa;
- Elenco siti e/o locali interessati;
- Interventi previsti;
- Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta;
- Anagrafica del Concessionario – tipologia dell'attività svolta;
- Indicazione di eventuali ulteriori concessioni attive (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente, che possono interferire con lo svolgimento della concessione (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;



- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto della concessione e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi connessi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che vengano individuate preventivamente le “compresenze”, nel tempo e nello spazio sul luogo di lavoro, da parte degli attori della Committenza e del Concessionario. Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente della Concessione in oggetto (incaricato del committente secondo i requisiti dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08), preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti della Sede e/o della società aggiudicataria del servizio segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), il Referente della concessione in oggetto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando se del caso il Servizio di Prevenzione e Protezione, per pianificare le azioni conseguenti, finalizzate alla limitazione del rischio o comunque all'eliminazione dello stesso.

2 – DETTAGLIO INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE SITO

2.1 – DETTAGLIO INTERVENTO

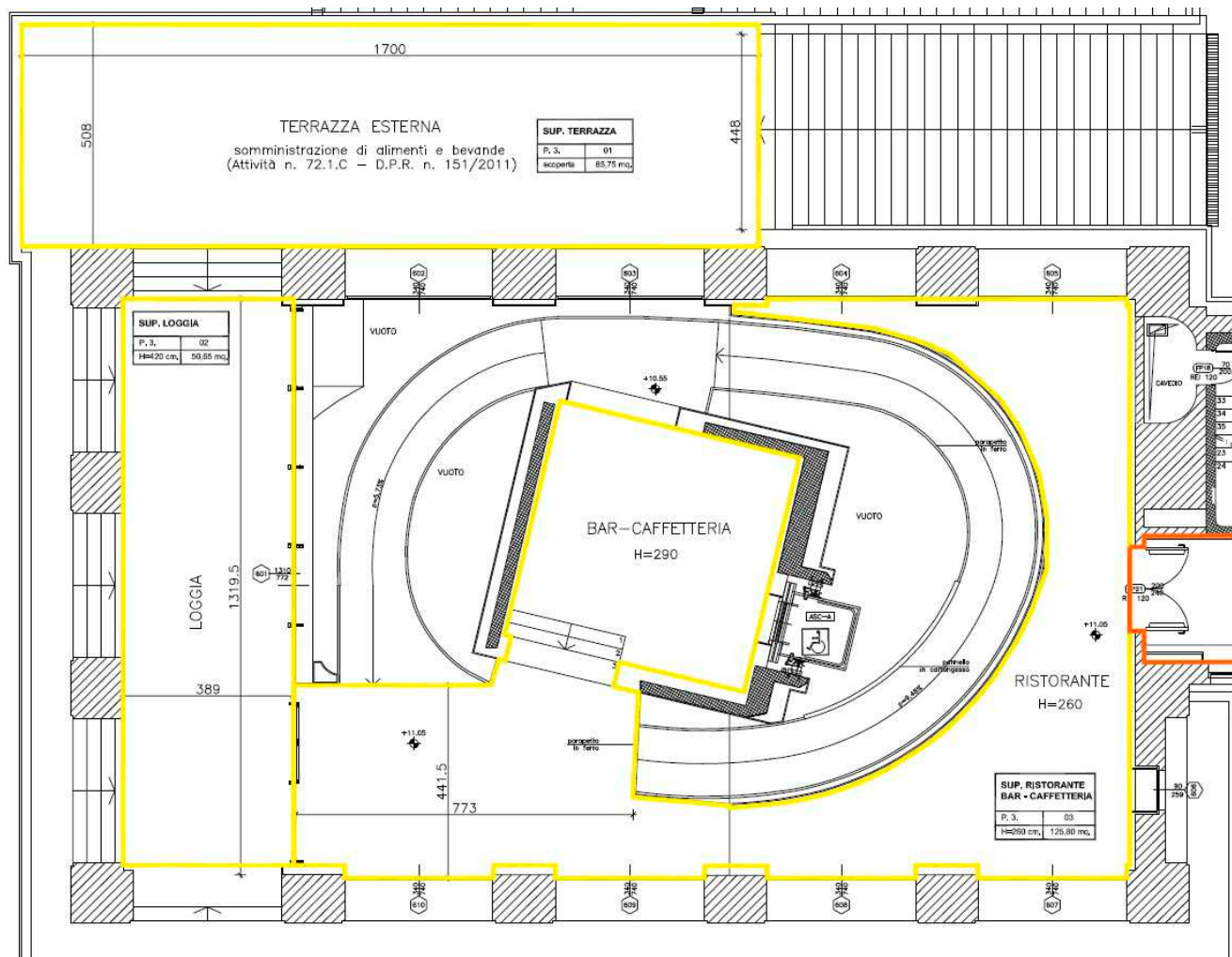
La concessione del servizio riguarda gli spazi e i locali graficamente descritti ed individuati nell'**Allegato B del CSA d'appalto – ELABORATI GRAFICI DEGLI SPAZI.**

Attualmente lo spazio da destinarsi alla concessione dei servizi ristorazione del Museo del Novecento è costituito da uno spazio interno (ristorante / bar – caffetteria), uno spazio dehor loggiato ed uno spazio terrazza per la somministrazione di alimenti e bevande.

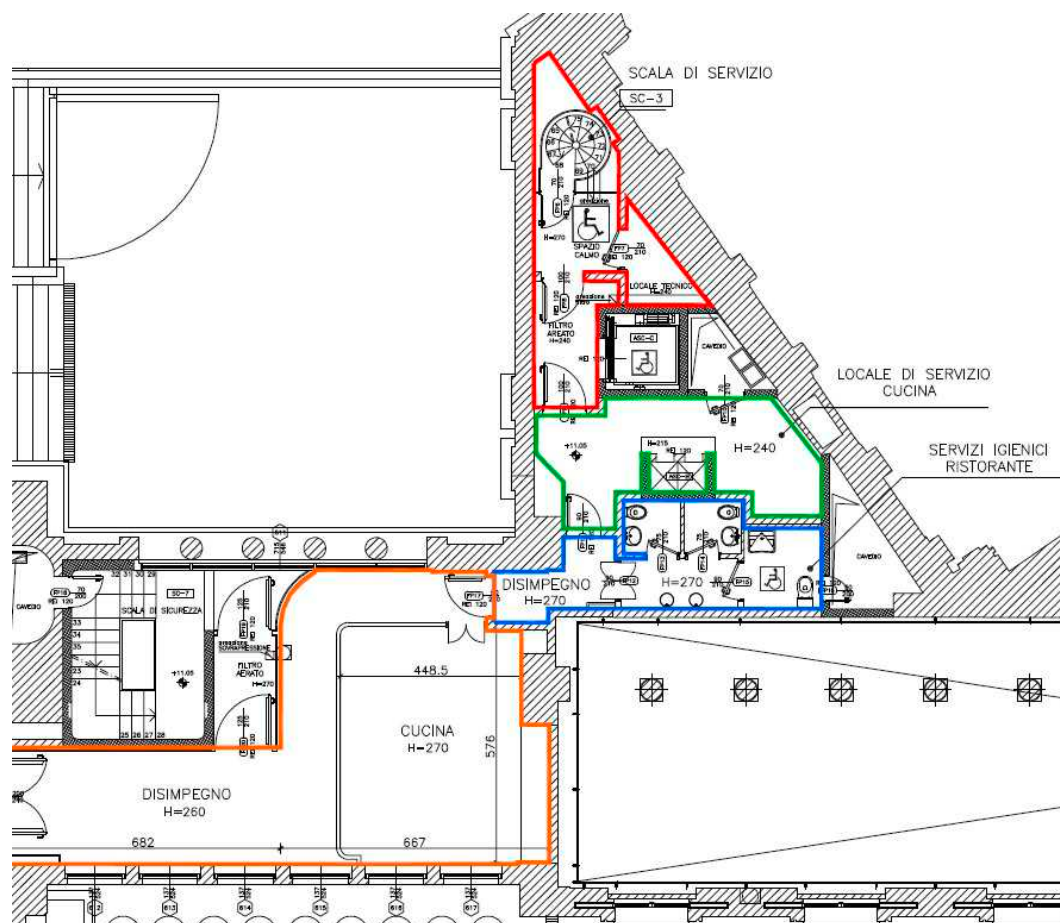
La parte esterna di loggiato è perimetrata da un serramento apribile a vetrata continua che collega lo spazio interno coperto del ristorante, con lo spazio esterno della terrazza.

Lo spazio interno è collegato al piano con la zona cucina e con i servizi igienici al pubblico nonché con i locali di servizio della cucina.

Al piano quarto sono ubicati gli spogliatoi ed i servizi igienici per i dipendenti, mentre al piano primo interrato la zona deposito cucina e la zona lavaggio



1_ Spazi principali zona ristorante / bar Caffetteria – spazio dehor loggiato – terrazza esterna



2_ spazi cucina – locali tecnici / servizi igienici

2.2 – ATTIVITA' CONNESSE E STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PRINCIPALE

Congiuntamente all'esecuzione della prestazione prevalente dell'appalto (fornitura del servizio), le prestazioni connesse alla "principale" (lavori edili ed elettrici - fornitura attrezzature e arredi) prevederanno una revisione di parte dei sistemi architettonici ed impiantistici esistenti, con un'attenzione rinnovata all'utilizzo di materiali e prodotti tecnologicamente più performanti che garantiscano il raggiungimento delle specifiche tecniche dei *criteri minimi ambientali* (CAM - All. 1 del D.M. 11 gennaio 2017) sia in ambito di scelta dei prodotti sia come modalità di misurazione e verifica, così come previsto dall' art. 34 del D.lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"

Le lavorazioni accessorie e strumentali al servizio principale, rappresentate da una revisione complessiva di parte degli spazi del Museo necessari allo svolgimento del servizio dovranno prevedere:

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

1. Una soluzione progettuale per ogni ambiente, anche diversificata e specifica per ciascuna esigenza, in modo che la composizione distributiva garantisca, oltre alla funzionalità, anche la valorizzazione degli ambienti esistenti.
2. Fornitura completa di arredi e attrezzature necessarie allo svolgimento delle ordinarie attività di ristorazione oggetto del servizio in concessione. Il progetto degli allestimenti deve essere armonizzato con le caratteristiche architettoniche, estetiche e funzionali del Museo del Novecento. Gli arredi e gli allestimenti dovranno risultare conformi a tutte le norme di sicurezza attualmente vigenti inerenti gli stessi e rispettare i criteri definiti dalla normativa tecnica di settore in materia di Criteri Minimi Ambientali (CAM);
3. Acquisto, installazione e manutenzione di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio, ovvero di cucina, di preparazione e conservazione cibi, di lavaggio stoviglie, di evacuazione forzata di fumi e odori nonché smaltimento rifiuti in maniera coerente con gli impianti esistenti di sicurezza antincendio del Museo (rilevazione ed evacuazione fumi) nonché con le procedure ordinarie di smaltimento rifiuti con l'operatore dedicato.
4. Tutte le attrezzature in uso all'interno dello spazio cucina e nei locali accessori dovranno avere requisiti tali da rendere minimo il rischio di incendio ed avere un proprio libretto d'uso e manutenzione comprovante la marcatura CE ed eventualmente la conformità alle norme di qualità certificate dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ).
Dovranno, inoltre, essere tutte collegate all'impianto di messa a terra, affidando la protezione ad un doppio isolamento o ad isolamento rinforzato;
Copia delle certificazioni relative agli impianti dovranno essere fornite alla Direzione del Museo del Novecento prima dell'inizio del servizio.

A garanzia della compatibilità degli impianti e gli spazi museali, l'allestimento (comprensivo di impianti, attrezzature e arredi) sarà sottoposto a collaudo funzionale da parte del D.E.C., specie in relazione alle attività di cucina. Nel caso di qualsiasi anomalia, il concessionario dovrà apportare le modifiche richieste dalla direzione del Museo del Novecento, affinché l'anomalia sia sanata in modo definitivo e radicale.
5. Arredamento delle sale al pubblico e fornitura di tutte le dotazioni strumentali (stoviglie etc..) necessarie allo svolgimento del servizio;
6. Allestimento adeguato per gli spazi destinati al personale e ai servizi igienici, compresi quelli per il pubblico, nel rispetto delle indicazioni tecniche di cui al Titolo III del Locale Regolamento di Igiene del Comune di Milano in materia di salubrità e igiene degli ambienti;
7. Sistema di illuminazione dei locali ed eventuale integrazione dei corpi illuminanti esistenti, previo confronto con la Direzione del Museo e il D.E.C. per l'esecuzione del Servizio.
8. Attivazione delle utenze (elettrica, idrica, smaltimento rifiuti, etc.);



9. Provvedere alla manutenzione ordinaria / straordinaria degli spazi secondo quanto descritto nell'Allegato 2 del CSA d'appalto – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL SERVIZIO, ossia provvedere alla gestione di:

- IMPIANTO ANTINCENDIO / RILEVAZIONE FUMI / ANTINTRUSIONE - VIDEO SORVEGLIANZA
- IMPIANTO MOVIMENTAZIONE (ASCENSORI)
- IMPIANTO MECCANICO RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO
- MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI SPAZI
- GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE

Per lo svolgimento delle lavorazioni accessorie e strumentali al servizio principale come sopra richiamate, il concessionario si impegna a prendere atto della valutazione dei rischi dovuti alle interferenze nonchè ad adottare tutte le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali per eliminare o ridurre tali rischi.

**3 – ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE****Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta**

COMUNE DI MILANO	DIREZIONE CULTURA – AREA MUSEI D' ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Luogo oggetto dell'appalto	Museo del '900, Piazza Duomo 8 – Via Marconi 1, 20121 Milano.
Ubicazione	Spazi loggia (3° piano) per zona ristorante, dehor e terrazzo esterno – locali tecnici piano secondo interrato
Attività svolta nel luogo oggetto della concessione	Servizio di ristorazione
n° dipendenti dell'amministrazione presso i luoghi ove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto	Variabile in funzione dei flussi di visita del pubblico visitatore dell'edificio museale. Da un minimo di 2 Addetti all'Accoglienza (Operatori Museali) a 5 Addetti all'Accoglienza, solo per passaggio e controllo a fine orario di lavoro. Lavoratori totali che possono essere presenti presso le zone di lavoro: circa 2 (per attività di verifica)
n° utenti visitatori presso luoghi o le zone limitrofe ove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto	All'interno dei locali oggetto delle attività previste nell'incarico non saranno presenti e non avranno possibilità di accesso altri soggetti esterni. Presenza di utenti ed altri soggetti esterni lungo il perimetro dell'edificio museale ed in particolare passaggio frequente di automezzi diretti alle aree di parcheggio all'interno del cortile interno lato Via Rastrelli (lato accesso cucine - piano -1). Durante le attività di movimentazione e trasporto dei materiali utili al servizio ed in tutti i casi in cui vengano svolte attività lavorative lungo le zone di passaggio di utenza e pubblico dovranno essere attentamente preclusi gli accessi; le attività di trasporto e logistica di tutti i materiali/prodotti utili all'espletamento del servizio dovranno essere effettuate secondo i percorsi indicati dai referenti interni del museo in modo tale da evitare che visitatori e pubblico di passaggio in prossimità delle zone limitrofe ed interessate ai lavori non sia esposto ai relativi pericoli e rischi che si potranno creare.

Datore di Lavoro Committente della Direzione Cultura	dott. Marco Edoardo Minoja
Direttore dell'Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea	dott. Gianfranco Maraniello
Resp. Unico del Procedimento	Simonetta Andolfo
Referente operativo per l'attività di realizzazione ed adeguamento della collezione permanente	Indicato in sede di riunione di coordinamento
Preposto spazi espositivi Museo del Novecento per l'ufficio tecnico	dott. arch. Marina Maggiulli
RSPP / ASPP	P.Ch. Giovanni Carniel - ing. Claudio Farina
Resp. Tecnico ai sensi del DM 569/92 per Museo del Novecento	dott. arch. Enzo Ranieri
Medico Competente	dott. Lorenzo Giubileo; dott. Giuseppe Sozzi

**3 – ANAGRAFICA DEL CONCESSIONARIO – TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia concessione	
Modalità concessione	
n° dipendenti sul luogo dove verrà effettuata l'attività in concessione	
Mansioni svolte	

Datore di Lavoro del concessionario	
P.IVA	
C.FISCALE	
Tel.	
Fax	
Responsabile dei lavori oggetto della concessione	
Referente tecnico delle attività svolte nel luogo oggetto della concessione	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del concessionario	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza del concessionario (se eletto o designato)	
Medico Competente del concessionario (se nominato)	



4 – INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

TIPOLOGIA ULTERIORI APPALTI ATTIVI AL MOMENTO DELLA STESURA DEL PRESENTE DUVRI

<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Tipologia Attività</i>	<i>Rischi/Note</i>
Varie imprese – Gestite direttamente dal committente dell' Area Musei d' Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Milano o da altri Settori della Direzione Cultura	Attività di allestimento eventi e manifestazioni di spettacolo all'interno dell'edificio o nei cortili interni del polo culturale di Piazza del Duomo / Palazzo Reale - Museo del Novecento rientranti nell'articolato del Titolo IV del D. Lgs. 81/08	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi anche di tipo edilizio temporaneo in concomitanza con gli allestimenti e disallestimenti di eventi di spettacolo all'interno dei locali o delle aree a cielo aperto all'interno del perimetro del polo culturale di Piazza del Duomo / Palazzo Reale - Museo del Novecento; in caso di interferenze le necessarie misure correttive verranno analizzate e affrontate mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate.
Varie imprese – Gestite direttamente dal committente dell' Area Musei d' Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Milano	Attività di nettatura e pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro dell'edificio museale/culturale	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate.
Varie Imprese – Gestite dai settori manutentivi del Comune di Milano	Manutenzione impianti, termici, condizionamento, estintori, impianti antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori, illuminazione.	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta
Varie Imprese – Gestite dai concessionari degli impianti e/o strutture "Manutenzione Ordinaria"	Manutenzione impianti, manutenzioni edili, manutenzione del verde.	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta
Varie Imprese – Gestite dal Settore Servizi Generali del Comune di Milano.	Manutenzione impianti idrico/sanitari, pulizie e nettatura ambienti di lavoro	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate.
Varie Imprese – Gestite da Enti Privati Esterni	Allestimento/Disallestimento di eventi organizzati e realizzati all'interno delle aree aperte al pubblico e/o del perimetro del polo culturale di Piazza del Duomo / Palazzo Reale	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate.

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento del servizio in concessione (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività della Committente che riguardano il funzionamento e la gestione del complesso museale e delle attività svolte all'interno dello stesso possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto del servizio in concessione; di seguito vengono evidenziate le caratteristiche temporali e spaziali delle interferenze.

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale di sede e del soggetto aggiudicatario del servizio, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori della sede museale (in cui possono anche essere presenti visitatori) e dei soggetti dipendenti del concessionario per lo svolgimento delle attività connesse e strumentali allo svolgimento dell'attività prevalente del concessionario.

**SITO INTERESSATO: "Museo del Novecento, Piazza del Duomo, 8 – 20121 – Milano " –
accesso Museo - spazio rampa accesso ristorante**

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – (fascia oraria)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente: personale di vigilanza e controllo sale							7.30																	
Visitatori (zone limitrofe alle aree di lavoro)									10.00									19.30						
Impresa app. delle attività di previste nel contratto speciale d'appalto							8.00										17							

DURATA DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO IN CONCESSIONE - 4 ANNI**AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE**

	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Committente							
Visitatori							
Concessionario							

Legenda colori	
Personale DC Cultura	
Visitatori o Turisti (anche gruppi)	
Concessionario (dipendenti - imprese)	

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e del Concessionario. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

	<i>Accessi esterni carrabili e viabilità pedonale esterna</i>	<i>Ingressi pedonali e percorsi pedonali interni (atri, corridoi, scale, ascensori)</i>	<i>Uffici</i>	<i>Locali tecnici sotterranei dell'edificio: laboratori, depositi, etc.</i>	<i>Zone museali e locali aperti al pubblico</i>
Sede (edificio) oggetto dell'appalto	<i>Presenza di turisti e visitatori</i>	<i>Presenza di visitatori e personale del committente</i>	-----	-----	<i>Presenza temporanea di personale conservatore per attività di controllo e supervisione</i>
Concessionario	<i>Viabilità esterna e all'interno del perimetro dell'edificio per raggiungere le aree di lavoro</i>	<i>Percorsi interni dell'edificio per raggiungere le aree di lavoro</i>	-----	<i>Percorsi per raggiungere aree di allocamento impianti funzionali allo svolgimento del servizio (desoleatore, tubature impianto idrico - fognario cucine / bagni, rack servizi internet)</i>	<i>Percorsi per raggiungere l'area di lavoro</i>

5 – SITUAZIONI DI RISCHIO PER INTERFERENZA

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Le attività svolte presso la sede oggetto dell'appalto possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n.81, comma 2 lett. b), all'uopo viene allegata specifica Scheda (V. Allegati).



Prima di iniziare le attività oggetto della Concessione verrà convocata, a cura del Committente tramite il R.U.P. / D.E.C., la Riunione di Sicurezza e Coordinamento al fine della prevenzione dagli infortuni e della tutela della salute degli operatori, nonché per la salvaguardia delle opere d'arte presenti all'interno dell'edificio museale.

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

Il Concessionario deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione della planimetria del sito e dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipi alle prove di evacuazione ove in corso;
- non fumi nei locali interni;
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa;
- si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il R.U.P. / D.E.C., assicura:

- **Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.**

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze (V. anche Tabella a pag. 15) causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del R.U.P. / D.E.C., e del Concessionario. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda **alla sezione Criteri seguiti per la valutazione dei rischi.**

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico del Concessionario	Misure di prevenzione a carico del Committente
Possibilità di inciampo del personale del committente e della ditta appaltatrice con materiali vari depositati in terra (P = 2, G = 1, C = 2)	Delimitazione dell'area interessata ai lavori con installazione di una adeguata segnaletica. L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo. Dettagliare le eventuali misure di prevenzione e protezione nel relativo Piano Operativo di Sicurezza (POS).	Allontanamento del proprio personale dai luoghi di lavoro dell'Impresa Appaltatrice in occasione di lavorazioni pericolose.
Caduta oggetti dall'alto. (P = 3, G = 2, C = 4)	Verifica prima dell'inizio dei lavori eventuali impedimenti strutturali e tecnici (cavi elettrici aerei, distacco di intonaco o parti di muro) che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed all'utenza del sito storico. Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto. Interdizione completa dell'area sottostante la zona di lavoro in quota. Interdizione di accesso alle eventuali apparecchiature/attrezzature utilizzate dall'appaltatore. Nello svolgimento dei lavori in quota (oltre i 2 m rispetto ad un piano stabile) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali ed architettoniche. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di prevenzione infortuni. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto. E' assolutamente vietato richiedere in prestito attrezzature del committente. Tutte le attrezzature/apparecchiature	Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per il passaggio tramite vie alternative. Dispone il divieto di ingresso e di passaggio nelle aree di lavoro della ditta appaltatrice. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione. E' fatto divieto di salire a bordo di eventuali attrezzature della ditta appaltatrice. Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta; Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

	dell'appaltatore devono essere assemblate, utilizzate e condotte da personale esperto e adeguatamente formato/addestrato. Utilizzo di propri dispositivi di protezione individuale previsti per prevenire i rischi lavorativi.	
Lavori svolti in quota ad altezza superiore ai 2m rispetto ad un piano stabile; possibilità di caduta dall'alto o oggetti dall'alto (P = 2, G = 3, C = 4)	Utilizzo di proprie attrezzature dotate dei requisiti minimi di sicurezza e di certificazione; lavori effettuati da personale formato ed addestrato sui rischi. Utilizzo di propri dispositivi di protezione individuale previsti per prevenire i rischi lavorativi. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto. E' vietato l'utilizzo, il noleggio, la richiesta di prestito di attrezzature specifiche di proprietà della committenza per lavori da svolgersi oltre i 2m di altezza rispetto ad un piano stabile. E' vietato l'utilizzo di scale portatili per effettuare lavori ad un'altezza oltre i 2m rispetto ad un piano stabile (se non per attività di brevissima durata od in caso di estrema emergenza). Interdizione completa dell'area sottostante la zona di lavoro in quota.	Informativa a tutto il proprio personale di divieto d'ingresso ed avvicinamento della zona di lavoro. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione. Solo il personale formato ed addestrato ai rischi particolari può effettuare controlli ed ispezioni su attrezzature predisposte dall'impresa appaltatrice.
Lavori svolti in quota ad altezza minore di 2m; possibilità di caduta dall'alto o oggetti dall'alto (P = 2, G = 2, C = 3)	Utilizzo di attrezzature dotate dei requisiti minimi di sicurezza e di certificazione; lavori effettuati da personale formato ed addestrato sui rischi. Utilizzo di propri dispositivi di protezione individuale previsti per prevenire i rischi lavorativi. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto	Informativa a tutto il proprio personale di divieto d'ingresso ed avvicinamento della zona di lavoro. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc. dell'Impresa Appaltatrice (P = 2, G = 2, C = 3)	Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate	Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta; Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza,

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

	nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.	provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice (P = 1, G = 4; C = 4)	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze
Rischio incendio dovuto all'abbandono di rifiuti o materiale di risulta (P = 1; G = 4; C = 4)	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento.	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio
Rischio elettrico con possibilità di folgorazione durante l'utilizzo di attrezzature o prolunghie elettriche in prossimità di aree a alta presenza di umidità o di acqua (P = 1; G = 4; C = 4)	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
Investimenti per l'accesso di autoveicoli dell'impresa appaltatrice nelle aree di pertinenza dell'edificio (P = 1, G = 3, C = 3)	Accesso previa autorizzazione specifica. Limitazione della velocità (passo d'uomo) con particolare attenzione ad altro personale lavoratore eventualmente presenti nei percorsi interni e/o limitrofi alla struttura oggetto dell'appalto. Rispetto delle indicazioni fornite dal Committente	Controllo dell'accesso dell'Impresa Appaltatrice e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite.
Deposito o abbandono di sostanze	Non abbandona prodotti e sostanze	Indica il luogo idoneo per il loro

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

utilizzate durante le attività di ristrutturazione. (P = 1, G = 3, C = 3)	durante le attività e prevede all'immagazzinamento in caso di inutilizzo. Sigla e segnala la pericolosità dei prodotti in caso di sversamento o di travaso in nuovi contenitori	deposito ed immagazzinamento
Cadute, escoriazioni, scivolamenti durante la normale attività lavorativa (P = 1, G = 1, C = 1)	Informa i propri dipendenti di non correre su scale e lungo i passaggi pedonali dell'edificio e di prestare particolare attenzione in tutte le zone esterne ad esso.	Informa su possibili anomalie nei percorsi di accesso ai locali sedi delle attività di appalto.
Produzione e/o presenza di rumori molesti durante le attività di lavoro (P = 2, G = 2, C = 3)	Informa della possibilità di produzione/presenza di rumori molesti che possono determinare rischi all'udito	Informa i propri dipendenti della possibilità di produzione di rumori molesti e rende disponibile ai propri dipendenti inserti auricolari per diminuire il rischio da esposizione a rumore

NOTA: E' ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE, ATTREZZATURE SPECIFICHE PER EFFETTUARE SALDATURE O SMERIGLIATRICI CHE EMETTANO SCINTILLE, SE NON SPECIFICAMENTE CONSENTITO DAL REFERENTE DEL CONTRATTO D'APPALTO.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO CHIEDERE IN PRESTITO O FORNIRE ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE ED ALTRI STRUMENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

IL COMMITTENTE NON PUO' FORNIRE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E/O ALTRI SISTEMI DI PREVENZIONE INFORTUNI SU RICHIESTA DEI SOGGETTI FORNITORI DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE.

6 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione:

L'appalto dei lavori è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera:

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

**Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto



di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art.

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

7 – RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI IN CUI VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Qui di seguito vengono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto.

Sorgenti di Rischio specifici dovuti ad interferenze:

☐ Carichi sospesi	☐ Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica
☐ Transito macchine operatrici	☐ Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo)
X Transito veicoli	X Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi
☐ Transito carrelli elevatori	☐ Introduzione di agenti biologici
X Polveri – scorie per movimentazione merci	☐ (classe)
☐ Utilizzo sostanze infiammabili – esplosive	☐ Utilizzo di Agenti Cancerogeni
☐ Interventi su tubazioni (gas)	☐ Scivolamento su superfici bagnate
☐ Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi	X Presenza di ostacoli
☐ Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici	X Proiezione di schizzi, materiali etc.
☐ Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti	
☐ Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione	

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

☒ Interventi su impianti elettrici a BT ☐ Interventi su impianti elettrici a MT ☐ Posizionamento di cavi elettrici aerei ☒ Posizionamento di cavi elettrici a pavimento ☒ Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi (elenco e classificazione) ☒ Caduta oggetti dall'alto ☐ Emissioni sonore elevate (85/90 dB(A)) ☐ Vibrazioni ☐ Emissione odori sgradevoli ☐ Utilizzo sorgenti radioattive ☐ Intensa circolazione veicoli sul piazzale ☐ Intensa circolazione veicoli in magazzino	☒ Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice ☐ Problemi legati alla gestione rifiuti ☐ Attività di saldatura ☐ Allagamento ☐ Utilizzo fiamme libere ☐ Liberazione improvvisa di fonti di energia ☐ Lavori in solitaria
--	--

Possibili misure indicative e cautelative da impiegare

☐ Sospensione lavori di.... ☐ Canalizzazione movimento macchine operatrici ☒ Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc. ☐ Bonifiche con..... ☐ Eliminazione pressione ☐ Eliminazione tensione elettrica ☐ Segnaletica particolare: ☒ Sbarramenti ☒ Divieti di transito/accesso ☐ Pannelli protettivi ☐ Riduzione temperatura	☐ Prove di esplosività ☐ Prove di infiammabilità ☒ DPI e collettivi ☐ Utilizzo di illuminazione ausiliaria ☒ Trasferimento materiali da un piano ad un altro ☒ Rimozione Rifiuti ☒ Divieto di utilizzo di fiamme libere ☐ Ponteggi di sicurezza ☐ Utilizzo di procedure per accedere in Spazi Confinati
---	--

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della Valutazione di Rischio Incendio, **presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la sede del Museo del Novecento, ove verrà svolto il servizio in concessione viene classificata con il livello di Rischio Elevato.**

Nell'ambiente di lavoro sono in via di adozione le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- Verranno individuati i percorsi di esodo dai locali oggetto del presente appalto;
- Verranno forniti estintori in numero sufficiente per i locali di volta in volta coinvolti nelle attività di appalto segnalati da idonea cartellonistica;
- Presso la sede oggetto dell'appalto verrà integrata la Squadra di Gestione dell'Emergenza e lotta all'incendio presente presso l'edificio formata normalmente dagli Addetti alla Vigilanza presenti durante l'orario di apertura al pubblico. I nomi degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza, del Coordinatore dell'Emergenza ed i numeri di telefono di emergenza consegnati durante la riunione di coordinamento e cooperazione.
- Su richiesta potrà essere fornita una cassetta dei presidi di primo soccorso.

**DISPOSIZIONI DI SICUREZZA**

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- 1) È vietato fumare;
- 2) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente dell'Appalto;
- 3) Utilizzare correttamente le attrezzature e le sostanze fornite della committenza e segnalare eventuali anomalie riscontrate al referente dell'appalto anche attraverso la segnalazione del personale tecnico della sede che svolgeranno i sopralluoghi di supervisione;
- 4) Avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il referente dell'appalto o il Coordinatore all'Emergenza dell'edificio anche attraverso la segnalazione agli addetti biologi della sede che svolgeranno i sopralluoghi di supervisione.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

INGRESSO PER OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO

L'ingresso degli autoveicoli potrà avvenire tramite l'accesso posteriore su Via Rastrelli - cortile interno (indicazioni più dettagliate potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico del Museo del Novecento o al R.U.P. / D.E.C.) con parcheggio limitato al tempo necessario per permettere le operazioni di carico e scarico.

SERVIZI IGIENICI

Il personale dell'Impresa Appaltatrice potrà utilizzare i servizi igienici ad uso esclusivo indicati dal Referente del contratto d'appalto posti in prossimità delle aree di lavoro e come indicato nell' **Allegato B del CSA d'appalto** – ELABORATI GRAFICI DEGLI SPAZI.



8 – CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLA TEMPISTICA DI INTERVENTO

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. - Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. - Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. - La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno.	- Agenti chimici: poliesposizione discontinua - Piombo metallico: - PbA 40-150 mcg/m³ - PbB < 40 mcg% - Amianto: < 0.1 fibre/cm³ - Oli minerali: contatto occasionale - Polveri inerti: < 5 mg/m³ - Rumore: Lepd < 80dbA - Microclima: lavoro all'aperto - Turni: due turni a rotazione - Posture: seduta o in piedi fissa - Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) - Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) - Lavoro isolato: occasionale - Lavoro in quota: occasionale - Uso di utensili vibranti: occasionale

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	- La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. - Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. - La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	- Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV - Piombo metallico: - PbA 40-150 mcg/m3 ; - PbB: 40-50 mcg% - Amianto: 0.1 (0.2 fibre/cm3) - Oli minerali: contatto abituale - Polveri inerti: >5 mg/m3 - Rumore: Lepd 80-85 dbA - Microclima: stress termico - Turni: tre turni a rotazione - Posture: eretta fissa - Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) - Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) - Lavoro isolato: abituale - Lavoro in quota: abituale - Uso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. - Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. - Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. - La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	- Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV - Piombo metallico: - PbA 40-150 mcg/m3 ; - PbB: 50-60 mcg% - Amianto: <0.2 fibre/cm3; >0.6 se solo crisolito. - Oli minerali: esposizione ad aerosol. - Rumore: Lepd > 85 dbA - Turni: turni speciali - Posture: incongrua - Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D. Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D. Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. DLgs 81/2008).

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.



La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
3	3	4	5
2	2	3	4
1	1	2	3
	Probabilità		

9 – COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine della prevenzione dagli infortuni dovuti alle interferenze vengono identificati i seguenti costi per la sicurezza a carico del concessionario e computati nel PEF inerenti: riunioni di coordinamento da parte dell'appaltatore, attività di formazione/informazione per il personale dell'appaltatore, sopralluoghi preliminari da parte dell'appaltatore, sistemi di protezione per evitare interferenze lavorative con le attività del committente, altri costi a carico dell'appaltatore

- Riunioni di coordinamento tra il Responsabile Unico per il Committente ed il Responsabile dell'Impresa aggiudicatrice dell'appalto (con la collaborazione dei tecnici delle parti) per la gestione congiunta del servizio e di tutte le attività lavorative previste nel contratto d'appalto oltre al rilievo delle aree di intervento e di tutte le componenti tecniche esistenti (conformazione degli spazi, caratterizzazione impiantistica, elementi tecnici e tecnologici, elementi dei sistemi di conservazione e deposito delle opere d'arte) ed informazioni relative ai piani di emergenza ed evacuazione della sede di lavoro oggetto dell'appalto/servizio
0,00 € a corpo;
- Effettuazione dei sopralluoghi preliminari e successivi da parte della ditta aggiudicataria (con la presenza di un referente della committenza) per conoscere l'ambiente e le prestazioni lavorative presenti nella sede oggetto dell'appalto e necessari interventi successivi
0,00 € a corpo;
- Attività di controllo/supervisione e coordinamento tra referenti del Responsabile Unico per il Committente ed il Responsabile dell'Impresa aggiudicatrice della Concessione per tutta la durata delle attività richieste nell'appalto di servizio,
0,00 € tot;
- Redazione di prospetti planimetrici e procedure per definire modalità di accesso, trasporto e sistemazione del materiale necessario per le lavorazioni correlate o strumentali allo svolgimento del servizio ovvero procedure specifiche per evitare interferenze con la normale

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

attività di apertura al pubblico del complesso espositivo e le necessità lavorative del committente

0,00 € a corpo;

- Fornitura di segnaletica di sicurezza, ed eventuali nastri o altri sistemi di delimitazione e di segnalazione da utilizzarsi in caso di necessità per evitare interferenze lavorative con il personale committente e per evitare l'accesso incontrollato delle zone di lavoro di altri soggetti non coinvolti nei lavori di appalto

0,00 € a corpo;

Totale Parziale (oneri di sicurezza a carico del Commitente)

0,00 €

- Tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti del Concessionario
150 € a corpo onere diretto del Concessionario
- Fornitura di dispositivi per la gestione di eventuali emergenze di primo soccorso o di incendio
500 € a corpo onere diretto del Concessionario
- Predisposizione dell'area di carico e scarico giornaliera e delimitazione con formazione di idonee recinzioni, percorsi pedonali obbligati, individuazione delle aree da adibirsi a deposito materiali di allestimento e materiale di risulta, zone di parcheggio e di passaggio, ecc. Nella fasi di allestimento ed adeguamento spazi necessari allo svolgimento della concessione
350 € a corpo onere diretto del Concessionario
- Eventuale Redazione di Piano Operativo di Sicurezza da parte della ditta appaltatrice
600 € a corpo - onere diretto del Concessionario
- Opere di pulizia e ripristino degli spazi di accesso/passaggio in comune con il Museo del Novecento per l'accesso ai locali utilizzati per lo svolgimento della concessione
500 € a corpo - onere diretto del Concessionario

.....

Totale Parziale (oneri di sicurezza a carico del Concessionario)

2100,00 €

Totale Costo complessivo**2100,00 €**

NON SONO CALCOLATI I COSTI DIRETTI SOSTENUTI DALLA DITTA APPALTATRICE AFFERENTI LA PROPRIA ATTIVITA' ED I COSTI DETERMINATI DA SCELTE LAVORATIVE DI INTERVENTO PER SVOLGERE IL SERVIZIO APPALTATO, NON RICONDUCIBILI A MISURE DI PREVENZIONE O PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE (vedi pagina successiva).

**COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DEL CONCESSIONARIO**

I costi sostenuti direttamente dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza e prevenzione infortuni afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta (e/o nel Piano Operativo di Sicurezza della ditta appaltatrice), sono a carico dell'appaltatore stesso e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Tali misure di sicurezza e prevenzione infortuni sono specifiche per la realizzazione dei lavori svolti dalla ditta appaltatrice e possono essere costituiti da: piattaforme di lavoro elevabili (per lavorazioni da eseguirsi in quota), trabattelli, ponteggi, scale portatili, sistemi di movimentazione materiali, imbragature di sicurezza, reti di protezione, reti o passaggi coperti per evitare la caduta di oggetti, eventuali sbadacchiature, puntellamenti, dispositivi di protezione individuali previsti per lo svolgimento in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto, attrezzature e mezzi specifici, dispositivi antincendio, dispositivi di primo soccorso, formazione/informazione specifica, addestramento specifico, redazione di specifici piani di intervento, etc.

**ALLEGATO 1****SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE**

(art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs 81/08)

AFFIDAMENTO, AI SENSI DEGLI ARTT. 164 E SS. DEL D.LGS. 50/2016, DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO IL MUSEO DEL NOVECENTO

Responsabile del Procedimento di Concessione	Datore di lavoro e Committente per la Direzione Cultura	Referente tecnico per il committente della Concessione	Datore di Lavoro Concessionario	Referente tecnico delle attività svolte nel luogo oggetto della Concessione
Simonetta Andolfo	Dott. Marco Edoardo Minoja			

Il committente suddetto, anche tramite il referente incaricato, informa l'impresa appaltatrice

.....

.....

che le attività oggetto dell'appalto di servizio di cui alla

.....

..... dovranno essere eseguite presso il Museo del Novecento negli spazi indicati e descritti nel CSA, nella Relazione Tecnica Illustrativa e negli elaborati grafici Allegato B - CSA.

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base delle possibili aree di pericolo, i seguenti rischi specifici:

- Possibilità di inciampo, cadute e scivolamenti per presenza di pavimentazione irregolare presso le aree limitrofe agli ingressi principali e nei cortili interni dell'edificio museale
- Possibile presenza di visitatori durante le attività di lavoro svolte nelle aree comuni o durante l'orario di apertura al pubblico
- Possibilità di investimenti per la presenza occasionale di autoveicoli nelle aree di pertinenza esterne dell'edificio oggetto dell'appalto

**DIREZIONE CULTURA**

Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea

- Rischio incendio per la normale attività svolta all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto: attività rientrante nel DPR 151/2011 come "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre"
- Possibili interferenze con altre ditte appaltatrici che eseguono lavori di ristrutturazione e rivalutazione architettonica dell'edificio museale
-
-
-
-
-
-

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono individuati i percorsi di esodo tramite segnaletica di emergenza e planimetrie di emergenza esposte alle pareti;
- sono collocati in posizione adeguata un numero sufficiente di estintori a polvere e conseguentemente aumentati in caso di necessità;
- è istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, del coordinatore dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono disponibili presso la Centrale di Controllo interna dell'edificio museale; in caso di necessità sarà possibile contattare il coordinatore dell'emergenza del Museo del Novecento o qualsiasi operatore museale/custode del museo; oppure in il proprio supervisore;
- in vicinanza delle aree di lavoro è collocata la cassetta dei medicinali;

**DISPOSIZIONI DI SICUREZZA**

Fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- **È vietato fumare in tutte le aree interne**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
- **È necessario coordinare la propria attività con il referente dell'appalto ove si svolge il lavoro per:**
 - ✓ **normale attività**
 - ✓ **comportamento in caso di emergenza e evacuazione**

In caso di percezione di un potenziale pericolo emergenziale avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. b del Dlgs. 81/08

Milano, li

.....

R.U.P. / D.E.C.

per il Museo del Novecento

Firma

.....

REFERENTE

per il Concessionario

Firma

ALLEGATO 2

ELENCO ESEMPLIFICATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE ALLE IMPRESE CONCORRENTI PER ACCERTARNE L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- Iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Numero di partita IVA.
- Numero della posizione assicurativa e previdenziale.
- Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza.
- Informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza all'interno della ditta appaltatrice:
 - nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
 - nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se eletto)
 - nominativo del Medico competente (se obbligatorio per legge)
 - mezzi ed attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori
 - mezzi ed attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia di lavori da eseguire
 - dotazione di dispositivi di protezione individuale (descrivere e differenziare i DPI dotati di marchio CE e quelli senza)
 - infortuni occorsi negli ultimi tre anni (numero, tipologia, prognosi ecc)
 - documentazione relativa alla formazione ricevuta o da effettuare per i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto In materia di sicurezza
 - requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche
 - altre notizie ritenute utili in merito al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Informazioni relative al possesso di adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.
- Altre notizie ritenute utili per dimostrare le capacità tecnico-professionali.

N.B.: Tutte le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate in sede di gara dovranno essere successivamente comprovate e documentate dall'impresa aggiudicataria, su richiesta del Comune.

**ALLEGATO 3****VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

AFFIDAMENTO, AI SENSI DEGLI ARTT. 164 E SS. DEL D.LGS. 50/2016, DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO IL MUSEO DEL NOVECENTO

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice

.....

ha ricevuto dalla Direzione Committente del Comune di Milano da eseguirsi presso il sito Museo del Novecento di Milano si sono riuniti, presso i locali dell'Ufficio Tecnico Amministrativo del Museo del Novecento, i Signori:

(per il Committente)

.....

.....

.....

.....

.....

(per il Concessionario)

.....

.....

.....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:



Rischi connessi all'ambiente di lavoro (*committente: vedi informazioni contenute in "SCHEMA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE"*)

Eventuali ulteriori rischi connessi all'ambiente di lavoro (*committente*) – Vedi Allegato 1 e Fattori di rischio e misure di prevenzione da intraprendere dettagliate all'interno della PROCEDURA DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLE AREE DEL MUSEO DEL NOVECENTO: REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Rischi connessi alle lavorazioni (*concessionario*) - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione Rischi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti (*concessionario*) - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione dei Rischi

.....

.....



.....

.....

.....

.....

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc

.....

.....

.....

.....

.....

.....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione dei Rischi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Per il Committente

.....

Per il Concessionario

.....



10 – PROCEDURA DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLE AREE DEL MUSEO DEL NOVECENTO: REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO

	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree del Museo del Novecento: regole ed informazioni per personale esterno	IV [^] EMISSIONE: LUGLIO 2021	
		REVISIONE	
		N. 0	DATA: 21 LUGLIO 2021

MISURE DI PREVENZIONE

	Osservare e rispettare la segnaletica presente all'ingresso o predisposta nel luogo di lavoro. Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo, in particolare quelle che possono condurre a principi di emergenza. Rispettare i percorsi preferenziali di visita, le corsie di circolazione e le zone di parcheggio degli automezzi che le sono state concesse. Mantenere un atteggiamento decoroso, evitare rumori molesti, rispettare i visitatori dell'edificio museale. In caso di necessità contattare gli operatori museali addetti alla vigilanza che svolgono servizio all'interno dell'edificio museale. Non entrare nelle zone di lavoro riservate esclusivamente al personale dell'amministrazione comunale, in particolare all'interno di cantieri edili in corso d'opera, locali ad accesso limitato, etc. se non espressamente autorizzati o accompagnati.	
	È vietato: - fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali chiusi, in particolare in tutte le aree museali, nei depositi, nei locali aperti al pubblico, e comunque all'interno del perimetro murario dell'edificio museale. - manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza antincendio e di emergenza. - ingombrare e/o sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza - accumulare materiali combustibili (carta, cartoni, etc). È vietato inoltre: - compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella del personale dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dei visitatori dell'edificio museale - consumare all'interno dell'edificio museale o delle aree di lavoro bevande alcoliche o altre sostanze che potrebbero ridurre le facoltà mentali	

IN CASO DI INCENDIO

	Intervenire sui principi d'incendio utilizzando gli estintori a disposizione solamente se si è ricevuta idonea formazione o si ha esperienza; in ogni caso salvaguardare prioritariamente la propria ed altrui incolumità. Segnalare i principi d'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi (personale dell'amministrazione comunale e/o personale operatore museale addetti alla vigilanza presenti), dei Vigili del Fuoco al numero 115. Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.	
--	--	--



IN CASO DI EVACUAZIONE		
	Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; non rientrare sul luogo dell'emergenza. In caso di lavori all'esterno raggiungere i punti di raccolta debitamente segnalati sulle planimetrie di emergenza ed attendere i soccorsi. Assistere le persone in difficoltà. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. Nel caso in cui vi sia fumo lungo il cammino che si deve percorrere, respirare utilizzando un fazzoletto, meglio se bagnato, premuto davanti alla bocca . Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.	
ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA		
Nell'edificio è sempre presente una squadra per la gestione dell'emergenza ed una squadra di primo soccorso formata da personale che costituisce il nucleo di operatori museali addetti alla vigilanza durante il proprio turno di servizio; all'interno di ogni servizio tecnico/gestionale specifico e durante i giorni infrasettimanali è presente una squadra di emergenza per la gestione limitata dell'area. I nominativi dei componenti della squadra di emergenza ed antincendio sono riportati nell'organigramma della sicurezza, che viene aggiornato da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e che si trova presso la sala controllo del piano terra in prossimità degli uffici di direzione.		
Figura/Struttura	Compito	
Coordinatore dell'emergenza CE (normalmente il Responsabile degli Addetti alla Vigilanza)	Assume decisioni di rilievo nell'ambito dell'area di lavoro in merito alle azioni da compiere nei riguardi dell'emergenza. Coordina le azioni del personale (la squadra di emergenza ma anche dipendenti, se necessario) sul luogo dell'emergenza; coordina gli interventi immediati ed in caso di evacuazione si assicura che i locali siano stati completamente evacuati.	
Squadra di emergenza	Personale operativo addestrato agli interventi di lotta antincendio; La squadra di emergenza è formata dagli operatori museali addetti alla vigilanza presenti durante il proprio turno di servizio . All'interno di ogni area/servizio è servizio tecnico/gestionale specifico e durante i giorni infrasettimanali è presente una squadra di emergenza per la gestione limitata dell'area.	
Addetto primo soccorso	Personale addestrato all'intervento di primo soccorso; personale dislocato nei servizi tecnico/gestionali. Parte del personale operatore museale addetti alla vigilanza presenti durante il proprio turno di servizio è formato per l'intervento di primo soccorso	
Personale generico	Il personale che si avvede per primo dell'emergenza effettua la segnalazione e le prime fondamentali operazioni.	
Centrale di Sorveglianza presso Palazzo Reale	Centrale operativa di rilevamento, controllo e comunicazione dell'allarme e di coordinamento delle misure per la gestione dell'emergenza in essere.	

**FASI DI UN'EMERGENZA****Diffusione dell'allarme**

In caso di emergenza di qualsiasi natura (infortunio, incendio, allagamenti) **chiunque** ne rilevi il principio **ha l'obbligo primario di diffondere l'allarme**.

L'allarme deve essere diffuso verbalmente, ai colleghi più vicini ed agli operatori museali (custodi), per consentire l'avvio delle procedure di emergenza interne.

Intervento diretto e/o messa in sicurezza

Tutti hanno l'obbligo, se in grado di poterlo fare in sicurezza e MAI da soli, di intervenire direttamente per ridurre, limitare, contenere l'emergenza; in caso contrario è obbligatorio mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro e rimanere a disposizione per ausilio alle squadre di emergenza.

Evacuazione

Solo il segnale di evacuazione generale deve avviare la fase di abbandono del posto di lavoro. Tutti dovranno raggiungere con tranquillità e senza panico, soprattutto senza MAI correre, il punto di raccolta previsto (indicato sulle planimetrie esposte) avendo cura di prestare la massima collaborazione alle squadre di emergenza ed aiutando il più possibile le eventuali persone in difficoltà o direttamente o dando preziose indicazioni agli addetti dell'emergenza.

Punto di ritrovo / raccolta

Una volta raggiunto il punto di raccolta tutti hanno l'obbligo di NON allontanarsi, per consentire lo svolgimento delle operazioni di emergenza (es.: appello di tutto il personale presente), rendendosi disponibili ad eventuale ausilio richiesto da parte degli addetti alle emergenze.

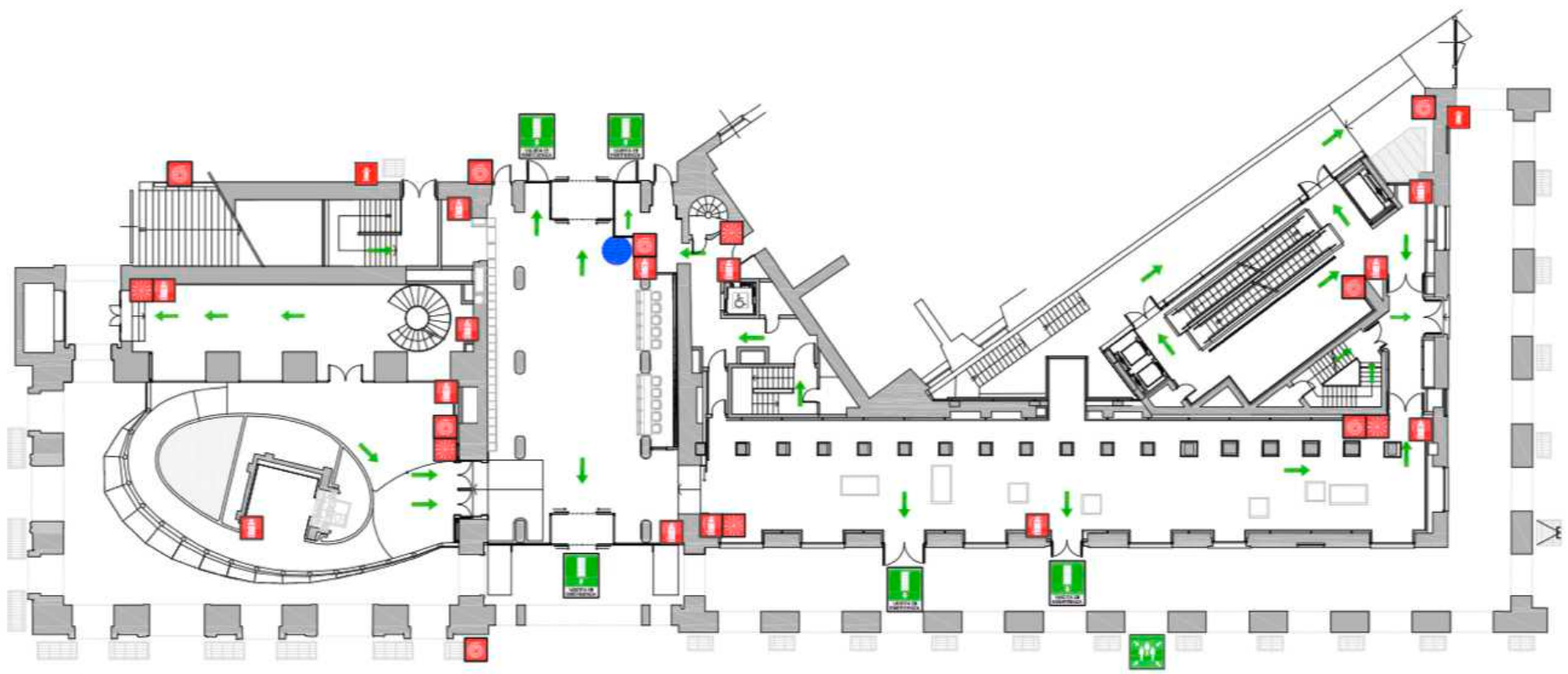
NON riavviarsi verso il luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

I Punti di ritrovo in caso di emergenza sono dislocati presso:

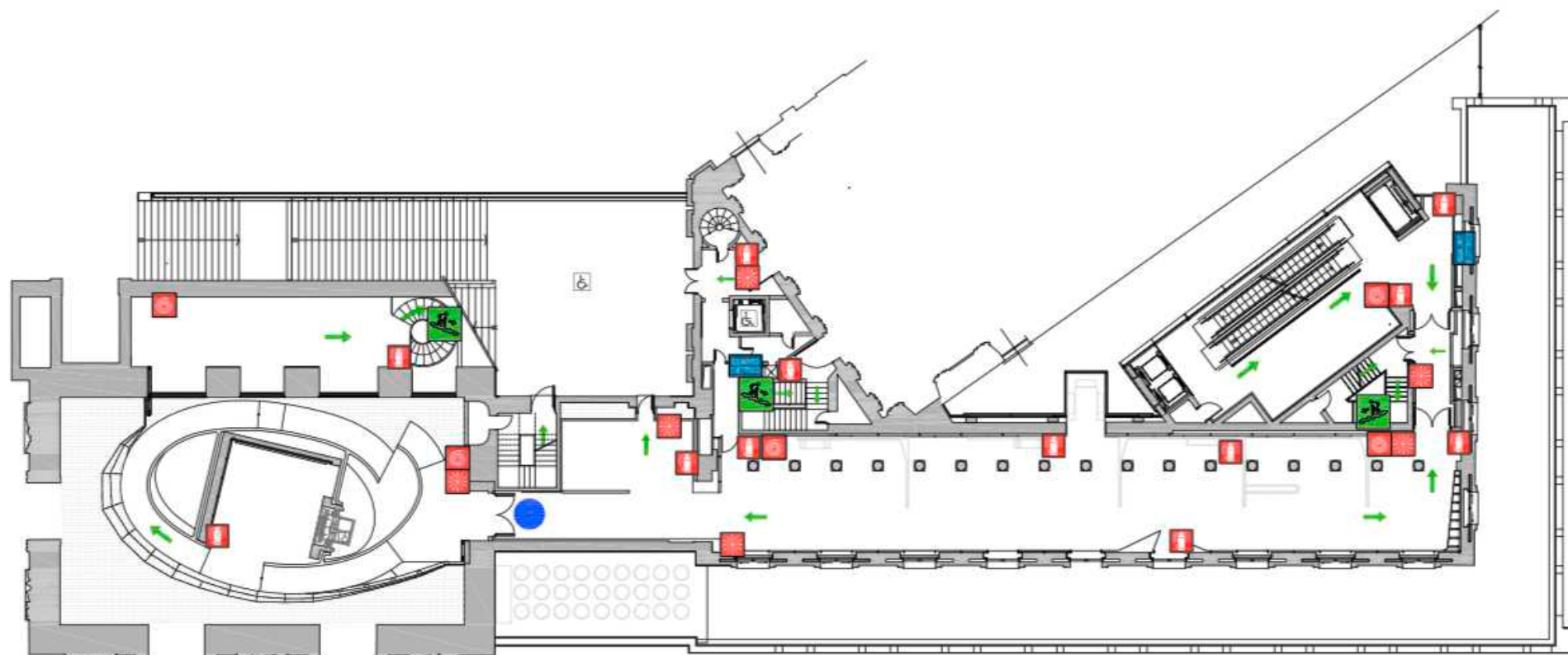
CORTILE ESTERNO del Museo del Novecento (ingresso principale del Museo del Novecento in Piazzetta Reale)

Fine emergenza

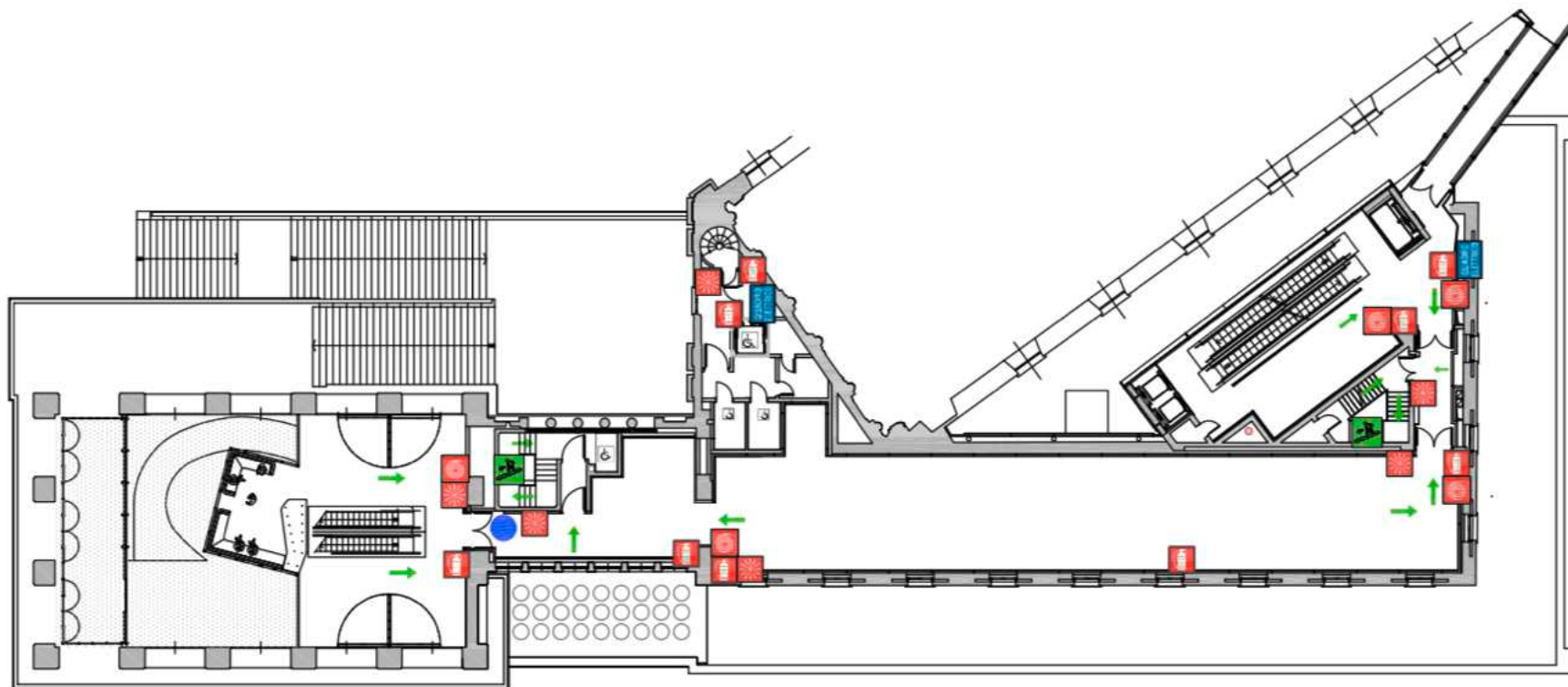
Se è avvenuta l'evacuazione generale, il termine della fase di emergenza e le nuove disposizioni vengono date dal coordinatore dell'emergenza



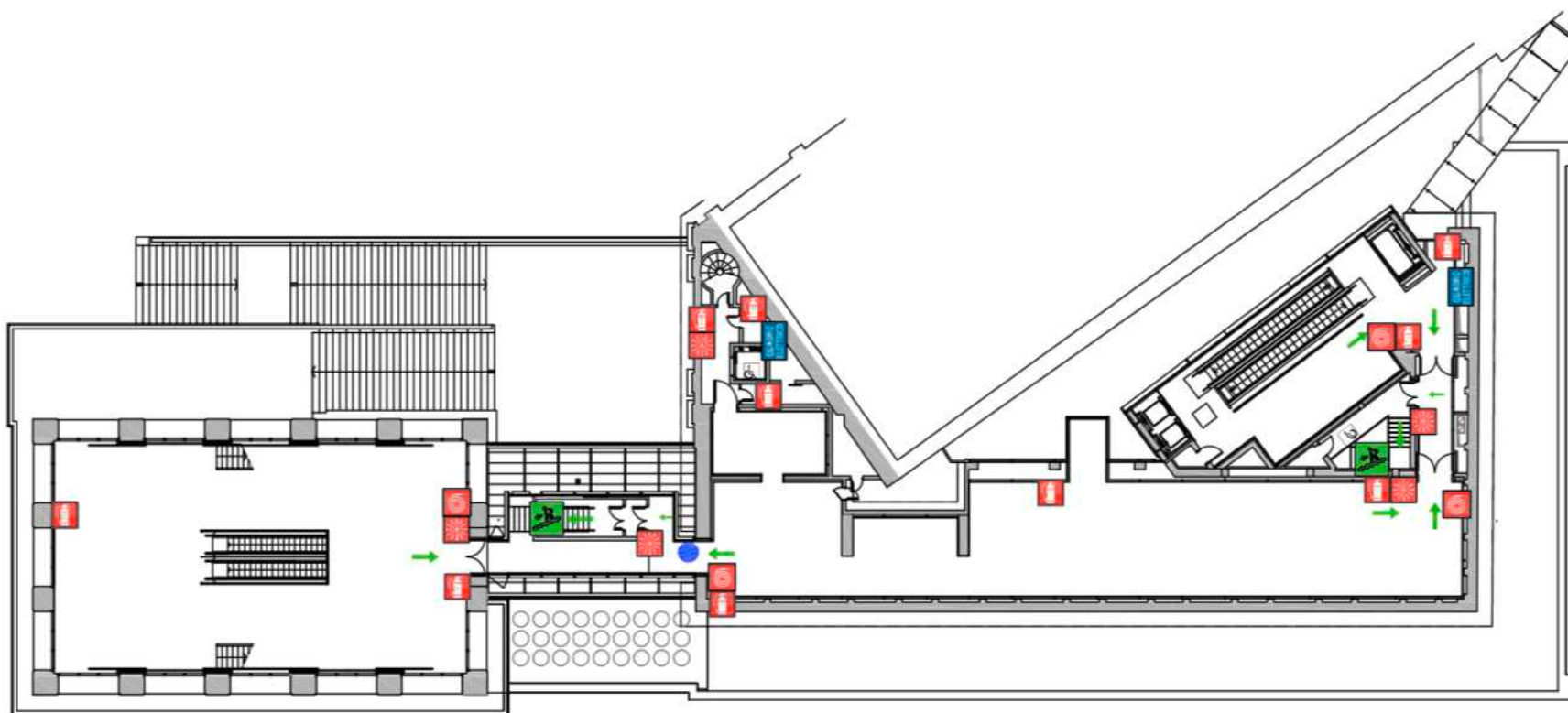
PIANO TERRA DEL MUSEO DEL NOVECENTO: BIGLIETTERIA – ATRIO INGRESSO



PIANO SECONDO DEL MUSEO DEL NOVECENTO: INGRESSO SALE ESPOSITIVE



PIANO QUARTO DEL MUSEO DEL NOVECENTO: SALE ESPOSITIVE



PIANO QUINTO DEL MUSEO DEL NOVECENTO: SALE ESPOSITIVE

Gentile impresa/organizzatore/fornitore,

al fine di ottemperare agli obblighi di informazione e coordinamento in relazione all'attività che svolgerete, consistente in:

--

Vogliate trovare nella tabella seguente **informazioni generali dell'Area dell'Amministrazione Comunale che dispone dei luoghi di lavoro del Museo del Novecento**, sui rischi generici e sulle misure di prevenzione e protezione adottate e richieste per l'accesso nelle nostre aree di proprietà.

DIREZIONE CULTURA – AREA MUSEI D’ ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA – MUSEO DEL NOVECENTO	
LUOGO DI LAVORO INTERESSATO ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO per lo svolgimento dell'attività in oggetto	Spazi loggia (3° piano) per zona ristorante, dehor e terrazzo esterno – locali tecnici piano secondo interrato
Numero di dipendenti normalmente presenti	Presenza temporanea per passaggio ai locali interni
Presenza di visitatori all'interno della zona affidata	☐ SI ☒ NO
NOMINATIVO DEL DATORE DI LAVORO della DIREZIONE CULTURA	dott. Marco Edorardo Minoja
NOMINATIVO DEL DIRIGENTE (Direttore Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea) del luogo di lavoro interessato all'affido degli spazi	dott. Gianfranco Maraniello
NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO per la concessione in oggetto	Simonetta Andolfo
NOMINATIVO DEL DIRIGENTE (Preposto del Museo) dei locali interessati alla concessione	dott. Gianfranco Maraniello
NOMINATIVO DEL REFERENTE interessato all'affido degli spazi	In funzione degli spazi interessati all'affido (verrà comunicato in sede di riunione)
NOMINATIVO DEL PREPOSTO del luogo di lavoro interessato all'affido degli spazi per lo svolgimento dei lavori in oggetto	In funzione degli spazi interessati all'affido (verrà comunicato in sede di riunione)
NOMINATIVO DEL RESP. del SERVIZIO di PREVENZIONE E PROTEZIONE del Comune di Milano	PI Giovanni Carniel
NOMINATIVO DEL RESP. TECNICO alla SICUREZZA DM 569/92 DELL' AREA MUSEALE CONCESSA IN AFFIDO	Ing. Enzo Ranieri
NOMINATIVO DEL MEDICO COMPETENTE dell'area concessa in affido	dott. Lorenzo Giubileo dott. Giovanni Sozzi

COORDINATORE EMERGENZA	Preposto Ufficio Tecnico del Museo del Novecento: dott. arch. Marina Maggiulli
NOMINATIVI ADDETTI ALL'EMERGENZA (Addetti Antincendio e Addetti Primo Soccorso)	In funzione degli spazi interessati all'affido (verrà comunicata la dislocazione degli Addetti Antincendio in sede di riunione).
	La squadra degli addetti antincendio è formata dagli operatori museali addetti alla vigilanza presenti durante il proprio turno di servizio (fare riferimento al Corpo di Guardia presso Hall Museo del Novecento - ingresso visitatori)